



Provincia Regionale di Messina Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS

Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa ed Interventi Comunitari"

14 Maggio 2015

Martin Schulz riceve il Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana

Parlamento europeo - Giovedì 14 maggio il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz ha ricevuto il Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Il premio è stato assegnato per il prezioso contributo alla comprensione dell'Europa occidentale. Otto capi di stato e molti ex vincitori - come Jean-Claude Juncker - saranno presenti alla cerimonia. Il Presidente francese François Hollande e il re Abdullah II di Giordania pronunceranno un discorso conclusivo. Nel dicembre 2014 è stato annunciato che Martin Schulz ha vinto il Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Il Consiglio di Amministrazione del Premio Carlo Magno ha dichiarato che Schulz è un "mentore eccezionale di un'Europa unita che ha guadagnato meriti importanti e duraturi per i suoi sforzi verso un rafforzamento del Parlamento, del parlamentarismo per la legittimazione democratica in Europa".

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20150511STO54590/html/In-diretta-Schulz-riceve-il-Premio-Internazionale-Carlo-Magno-di-Aquisgrana>

Raccomandazioni specifiche per paese 2015: servono ulteriori sforzi per sostenere una ripresa vigorosa

Commissione europea - Occorre un ulteriore impegno a livello politico per tornare a una crescita in grado di autosostenersi. Oggi la Commissione europea ha adottato le raccomandazioni di politica economica specifiche per ciascun paese per il 2015 e il 2016, in cui chiede l'adozione di misure nazionali volte a creare occupazione e a stimolare la crescita.

Le raccomandazioni rispecchiano l'agenda economica e sociale della Commissione, che, da quando la Commissione del Presidente Juncker è entrata in carica, nel novembre 2014, e ha pubblicato la sua [analisi annuale della crescita 2015](#), è incentrata su tre pilastri che si rafforzano a vicenda: rilancio degli investimenti, realizzazione di riforme strutturali e perseguimento della responsabilità di bilancio. Un'attuazione efficace delle raccomandazioni specifiche per paese del 2015 sarà fondamentale per riavviare l'Europa verso un'occupazione e una crescita sostenibili e renderla meno dipendente dai [fattori congiunturali esterni che attualmente favoriscono la ripresa](#).

Leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4975_it.htm

Gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto: un'agenda europea sulla migrazione

Commissione europea - La Commissione europea ha presentato un'agenda europea sulla migrazione in cui delinea le misure previste nell'immediato per rispondere alla situazione di crisi nel Mediterraneo e le iniziative da varare negli anni a venire per gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto. La situazione in cui versano migliaia di migranti che rischiano la vita per attraversare il Mediterraneo è sconvolgente ed è ormai evidente che nessuno Stato membro può né deve far fronte all'immane pressione migratoria da solo. L'agenda è una risposta europea che

combina la politica interna ed estera, sfrutta al meglio agenzie e strumenti dell'UE e coinvolge tutti gli attori: Stati membri, istituzioni UE, organizzazioni internazionali, società civile, autorità locali e paesi terzi.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4956_it.htm

EUROSTAT: 185 mila domande di asilo negli Stati membri nel 2014

Commissione Europea rappresentanza in Italia - Il proliferare di crisi umanitarie sempre più violente ha generato, un numero sempre maggiore di richieste di protezione internazionale in Europa, soprattutto dal sud del mondo. Nell'ottica della salvaguardia dei diritti fondamentali dell'uomo gli Stati membri dell'UE si sono adoperati per garantire alle vittime di situazioni di violenza e persecuzione una tutela internazionale così come stabilito nella convenzione di Ginevra del 1951. Nel 2014 27 Stati membri hanno accordato uno status di protezione a 185000 richiedenti asilo, un aumento del 50% circa rispetto al 2013. I principali beneficiari dello status di protezione sono i siriani (68 400 persone pari al 37%) seguiti da eritrei (14 600 persone pari all'8%) e afgani (14100 pari all'8%). Ad accoglierli in Europa ci sono in prima linea la Germania con 47600 persone (circa l'82% in più rispetto al 2013), la Svezia (con 33000 persone, +25% rispetto al 2013), la Francia (20600 persone, +27% rispetto al 2013) e l'Italia (20600 persone, + 42% rispetto al 2013).

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150512_eurostat_asilo_it.htm

La Carta dei diritti fondamentali al centro di tutte le politiche dell'Unione

Commissione Europea - La nuova Commissione è impegnata nella protezione e promozione dei diritti fondamentali nell'UE e organizzerà ogni anno un **Convegno annuale sui diritti fondamentali** con l'intento di alimentare un più ampio dibattito sull'argomento. Il primo Convegno si svolgerà l'1 e il 2 ottobre 2015 e sarà incentrato sulla promozione della tolleranza e del rispetto, con un'attenzione particolare alla prevenzione e lotta contro l'odio antisemita e antimusulmano. La relazione del 2014 comprende per la prima volta una sezione dedicata all'importante questione dei **diritti fondamentali nella sfera digitale**. La rivoluzione digitale ha creato opportunità per tutti – le imprese, i cittadini e la società nel suo complesso –, ma ha anche destato preoccupazioni per quanto riguarda la tutela dei diritti fondamentali in questo ambito. I cittadini hanno diritto a un'adeguata tutela dei loro diritti fondamentali online e offline. Rientra in tale ambito, segnatamente, la **protezione dei dati di carattere personale**, garantita dall'articolo 8 della Carta.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4941_it.htm

Spingere l'innovazione per stimolare la crescita in Europa

Commissione Europea - Per migliorare la capacità dell'Europa di innovare ed essere competitiva a livello mondiale occorrono ulteriori sforzi per incoraggiare le idee rivoluzionarie e promuoverne lo

sfruttamento commerciale. Queste sono alcune delle conclusioni che si possono trarre dalla più recente classifica dei risultati in materia di innovazione in tutta Europa. Il quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione del 2015 indica che il livello complessivo di innovazione dell'UE è rimasto stabile. Tuttavia, la crisi ha intaccato l'attività innovativa del settore privato e il numero di imprese innovative è in calo, così come gli investimenti in capitali di rischio, le innovazioni delle PMI, le domande di brevetto, le esportazioni di prodotti ad alta tecnologia e le vendite di prodotti innovativi. I miglioramenti per quanto riguarda le risorse umane, gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo e la qualità delle innovazioni scientifiche, che pure ci sono stati, non bastano per riportare risultati più brillanti in materia di innovazione. In un confronto a livello mondiale l'UE continua ad essere superata dagli Stati Uniti, dal Giappone e dalla Corea del Sud.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4927_it.htm

Prodotti agricoli di qualità: la Finocchiona è stata riconosciuta come prodotto di indicazione geografica protetta

Commissione Europea rappresentanza in Italia - L'UE ha riconosciuto dieci nuovi prodotti che rientreranno nella lista IGP, Indicazione Geografica Protetta. Tra loro c'è anche la Finocchiona, insaccato italiano tipico della regione Toscana, aromatizzato con semi di finocchio e bagnato con vino rosso. La principale caratteristica che la differenzia e la rende unica nel panorama dei salumi, è il marcato e inconfondibile aroma del finocchio utilizzato in semi e/o fiori nell'impasto e la morbidezza della fetta che talvolta tende a sbriciolarsi al momento del taglio. Il sapore è fresco e appetitoso, mai acido. Il territorio di produzione della «Finocchiona» I.G.P. si caratterizza per la presenza di una fascia montuosa a nord e ad est che ne segna i confini e per un'ampia area collinare, che accoglie vigneti, zone boschive e pascoli per l'allevamento brado, che degrada verso le pianure costiere ad ovest.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150506_finocchiona_it.htm

16 iniziative della Commissione europea per un mercato unico digitale europeo

Commissione Europea rappresentanza in Italia - Internet e le tecnologie digitali stanno trasformando il mondo in cui viviamo; ogni aspetto della vita e ogni settore di attività ne sono interessati. L'Europa deve far propria questa rivoluzione digitale e aprire opportunità digitali per i cittadini e per le imprese. In che modo? Facendo leva sulla forza del mercato unico dell'UE. Attualmente, l'esistenza di ostacoli alle operazioni online impedisce ai cittadini di profittare di una più vasta gamma di beni e servizi: solo il 15% effettua acquisti online da un altro Stato membro; le imprese che operano via Internet e le start-up non possono trarre pieno vantaggio dalle opportunità di crescita offerte da Internet: solo il 7% delle PMI vende all'estero. Infine, le imprese e le pubbliche amministrazioni non possono fruire appieno degli strumenti digitali. L'obiettivo del mercato unico digitale mira ad abbattere le barriere regolamentari fino ad instaurare un unico mercato al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti. Un mercato unico digitale pienamente funzionante potrebbe apportare all'economia europea 415 miliardi di euro l'anno e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. La strategia per il mercato unico digitale comprende una serie di azioni mirate che dovranno essere attuate entro la fine dell'anno prossimo. La strategia poggia su

tre pilastri: 1) Migliorare l'accesso ai beni e servizi digitali in tutta Europa per i consumatori e le imprese; 2) Creare un contesto favorevole e parità di condizioni affinché le reti digitali e i servizi innovativi possano svilupparsi; 3) Massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150506_mercato_unico_digitale_strategia_it.htm

Come la politica di coesione dell'UE ha contribuito a contrastare la caduta degli investimenti

Parlamento Europeo - Quando i governi hanno iniziato ad attuare i tagli alla spesa e i finanziamenti privati si sono arrestati a causa della crisi, i fondi di coesione dell'UE hanno continuato a fluire verso gli Stati membri e le regioni, sostenendo gli investimenti per la crescita e l'occupazione. Questo è uno dei principali risultati della sesta relazione della Commissione sulla coesione economica, sociale e territoriale che è stata votata dalla commissione per lo Sviluppo regionale del PE. Più di un terzo del bilancio dell'UE viene utilizzato ogni anno in progetti che mirano a ridurre le disparità socio-economiche regionali - per promuovere la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro, in particolare nelle regioni meno sviluppate economicamente. Nel periodo 2007-2013, il Fondo di coesione dell'UE è pari a una media di circa 50 miliardi di euro annui. Fino al 2013 rappresentava circa il 20% degli investimenti pubblici nell'UE (e circa 60% nei paesi della coesione). Le risorse sono state utilizzate attraverso tre fondi principali: il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione e il Fondo sociale europeo. Le aree principali di investimento sono state: la ricerca e l'innovazione, l'agenda digitale, il sostegno alle PMI, un'economia a basse emissioni di carbonio.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20150505STO50325/html/La-politica-di-coesione-UE-ha-contribuito-a-evitare-la-caduta-degli-investimenti>

Previsioni economiche di primavera 2015: venti di poppa spingono la ripresa

Commissione Europea - La crescita economica nell'Unione europea riceve attualmente una spinta positiva da parte di fattori a breve termine i quali, secondo le previsioni economiche di primavera della Commissione europea per il 2015, stanno accentuando un miglioramento congiunturale che altrimenti sarebbe modesto. Le economie europee beneficiano di una combinazione di molti fattori positivi. I prezzi del petrolio rimangono relativamente bassi, la crescita mondiale è costante, l'euro ha continuato a deprezzarsi e nell'UE le politiche economiche sono favorevoli. Sul fronte monetario, il *quantitative easing* della Banca centrale europea sta avendo una notevole incidenza sui mercati finanziari, contribuendo all'abbassamento dei tassi d'interesse e ad aspettative di miglioramento delle condizioni di credito. L'orientamento generale sostanzialmente neutro (né irrigidimento né allentamento) della politica di bilancio nell'UE favorisce inoltre la crescita. Col passare del tempo si dovrebbero inoltre vedere gli effetti delle riforme strutturali e del piano di investimenti per l'Europa.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4903_it.htm

Aiuti di Stato: la Commissione avvia un'indagine di settore sui meccanismi per l'approvvigionamento di energia elettrica

Commissione Europea - La Commissione europea ha avviato un'indagine di settore sugli aiuti di Stato per garantire la disponibilità a produrre forniture di energia elettrica sufficienti (i cosiddetti «meccanismi di capacità») in ogni momento, onde evitare black-out. L'indagine raccoglierà informazioni relative ai meccanismi di regolazione della capacità per esaminare nella fattispecie se garantiscano un approvvigionamento sufficiente di energia elettrica senza distorsioni della concorrenza o degli scambi commerciali nel mercato unico unionale. Quest'indagine integra la strategia dell'Unione dell'energia della Commissione per creare un mercato dell'energia collegato, integrato e sicuro in Europa.. Un numero crescente di Stati membri adotta meccanismi di regolazione della capacità per promuovere gli investimenti in centrali elettriche o prevede incentivi per mantenerle in funzione, al fine di garantire che l'approvvigionamento di energia elettrica soddisfi la domanda in qualsiasi momento. La Commissione riconosce che tali misure pubbliche possono essere giustificate in certe situazioni e, nei suoi [orientamenti del 2014 in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale e l'energia](#), per la prima volta ha fissato criteri per valutare se i meccanismi di regolazione della capacità sono conformi alla normativa in materia di aiuti di Stato.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4891_it.htm

La Commissione adotta misure per rafforzare la cooperazione dell'UE nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla criminalità informatica

Commissione Europea - La Commissione europea ha presentato un'agenda europea sulla sicurezza per il periodo 2015-2020, per aiutare gli Stati membri a cooperare contro le minacce alla sicurezza e per potenziare gli sforzi comuni di lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla criminalità informatica. L'agenda stabilisce le misure e gli strumenti concreti che saranno utilizzati nell'ambito di questa cooperazione per garantire la sicurezza e affrontare le tre minacce più urgenti in modo più efficace. I recenti attacchi terroristici ai cittadini e ai valori europei sono stati coordinati a livello transfrontaliero, il che dimostra che la collaborazione è fondamentale per affrontare queste minacce, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. La responsabilità di garantire la sicurezza interna è innanzitutto degli Stati membri, ma i problemi transfrontalieri sfidano la capacità dei singoli paesi di agire da soli e necessitano del sostegno dell'UE per creare fiducia e facilitare la cooperazione, lo scambio di informazioni e un'azione comune.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4865_it.htm

L'UE deve fornire maggiore sostegno ai partner per affrontare le sfide nel settore della sicurezza

Commissione Europea - La Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno presentato proposte su come aiutare i paesi partner e le organizzazioni regionali a prevenire e gestire i diversi tipi di crisi in materia di sicurezza utilizzando tutti gli strumenti di cui dispongono l'UE e gli Stati membri. In linea con la [priorità politica n. 9](#) del Presidente Juncker, che consiste nell'attribuire

all'Europa un ruolo più incisivo a livello mondiale, la comunicazione riconosce che l'UE dovrebbe fornire un sostegno efficace ai paesi partner affinché siano in grado di sviluppare le capacità necessarie per garantire la sicurezza sul proprio territorio e promuovere il loro sviluppo. La comunicazione individua le carenze attuali e presenta una serie di proposte per combinare in modo più efficace le strategie e gli strumenti di finanziamento attuali dell'UE. Essa contiene inoltre suggerimenti su come adattare gli strumenti esistenti in funzione delle nuove minacce e delle nuove sfide, quali il terrorismo e la criminalità organizzata. La comunicazione contribuisce a rafforzare ulteriormente l'approccio globale dell'UE ai conflitti e alle crisi esterne nonché ad affrontare le cause di fondo della fragilità e dell'insicurezza nei paesi partner.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4869_it.htm

17 regioni italiane pronte per gli Open Days 2015

Comitato delle Regioni - Sono circa 180 le regioni e città di 30 paesi che collaborano con il Comitato europeo delle regioni e la Commissione europea per organizzare la 13a edizione della Settimana europea delle regioni e delle città - Open Days 2015 (dal 12 al 15 ottobre a Bruxelles). Sono 17 le Regioni italiane che prenderanno parte all'edizione 2015: Abruzzo, Valle D'Aosta, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto e la Regione Europea Tirolo – Alto Adige – Trentino. A queste si aggiunge la città di Genova. Gli Open Days, l'evento annuale mondiale più importante in materia di politica regionale e urbana, offrirà quest'anno una piattaforma di dibattito ideale per le autorità di gestione nazionali e regionali, i beneficiari finali e le istituzioni UE, permettendo loro di scambiare approcci innovativi per l'attuazione di circa 400 nuovi programmi della politica di coesione e di oltre 100 programmi finanziati nell'ambito della politica per lo sviluppo rurale e la pesca, per un valore di circa 500 miliardi di EUR fino al 2020.

leggi tutto:

http://www.cor.europa.eu/it/news/regional/Pages/regions-and-cities-ready-for-the-open-days.aspx?utm_source=Newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Italy-April-2015